

- Il globalismo affettivo

Progetto didattico “dalla A alla Z - i racconti delle lettere”

Il globalismo affettivo è una strategia formativa per compiere, già nelle scuole dell’infanzia, il primo approccio del bambino al mondo delle lettere. È una modalità didattica che prende per mano i più piccoli e li guida in un mondo incantato dove tutto è possibile: dove la loro attenzione viene catturata; dove l’affettività, l’intelligenza, l’emotività, l’operatività, la motricità, la fantasia vengono sollecitate e coltivate; dove i fondamentali del sapere vengono acquisiti; dove il bisogno di conoscenza e la naturale curiosità dei bambini trovano risposte necessarie e indispensabili per il prosieguo del percorso scolastico di ciascuno.

Il contesto prevede l’ambiente di apprendimento giocoso, divertente, attraente e le attività gratificanti e coinvolgenti. Sì, perché l’apprendimento della lettura e della scrittura è un compito faticoso e richiede impegno, esercizio, attenzione ed occorre individuare pratiche didattiche che superino le difficoltà e rendano il lavoro agevole, piacevole, proficuo.

Ciò nella scuola dell’infanzia non è auspicabile, ma realmente possibile perché i bambini dispongono di tutti i prerequisiti necessari; perché sono curiosi di conoscere e dare significato agli stimoli che ricevono nel loro contesto di vita; perché si sentono gratificati e importanti quando svolgono attività “da grandi”; perché i tempi sono diluiti; perché nella nostra scuola il gioco è “la fonte privilegiata di apprendimento”.

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, campo di esperienza “I discorsi e le parole”, traguardi per lo sviluppo delle competenze, troviamo che “Il bambino si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media”. Siamo pertanto consapevoli di avere individuato, attraverso il globalismo affettivo, la modalità migliore per combinare le richieste ministeriali, i bisogni dei bambini, le metodologie didattiche per un apprendimento tanto importante. All’idea del globalismo affettivo, reso concreto e operativo col progetto didattico sperimentale “dalla A alla Z- i racconti delle lettere” abbiamo associato l’idea del gemellaggio tra le scuole “Raffaele Leone” di Ginosa Marina e l’Istituto Comprensivo “L. Settembrini” di Nova Siri. Le due esperienze si sono rivelate superlative per il modo come tutti i bambini hanno conseguito gli obiettivi programmati e per l’incommensurabile valore che è conseguito dal confronto tra le due scuole: una preziosa fonte di arricchimento a livello umano e professionale.

Il progetto operativo è stato condiviso tra le due scuole e gli insegnanti hanno profuso impegno e fantasia nell’organizzare le attività, sempre nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze professionali, delle risorse disponibili. Le attività sono state particolarmente gratificanti per i bambini che si sono cimentati in azioni come ascoltare e drammatizzare le storie delle lettere, disegnare, dipingere, scrivere nell’aria, scrivere le lettere in presenza della matrice, riscriverle in assenza della matrice, leggere semplici parole, partecipare al gioco del robot e leggere con le orecchie, disegnare liberamente e poi scrivere sull’elaborato il titolo del disegno, utilizzare le NT. Le storie, da cui non si può prescindere, periodicamente le ha fornite “la fatina letterina” che è tanto buona, aiuta tutti e vive in un castello.

Di indescrivibile entusiasmo sono stati gli scambi di visite tra le due scuole: accoglienza, gioia, attività condivise, confronto, partecipazione, clima festoso, attività ludiche e ricreative hanno caratterizzato due giornate memorabili. A Ginosa i bambini hanno modellato l’argilla e visitato il laboratorio di informatica dove, tramite la LIM, le storie delle lettere e i giochi assumono connotazioni più incisive nell’immaginario del bambino anche perché a Nova Siri non tutti dispongono di un PC nelle aule. A Nova Siri, per le avverse condizioni meteo, non è stato possibile visitare la fata nel suo castello, ma lei è magica ed è venuta a scuola di persona per conoscere i bambini delle due scuole, per informarsi sulle conoscenze acquisite, per verificare di persona il loro sapere.

Le esperienze svolte sono state ampiamente documentate tramite produzione di elaborati e relativo materiale fotografico, foto e brevi filmati delle uscite didattiche e tutti gli elaborati prodotti liberamente dai bambini. Foto e filmati, selezionati tra i migliori, verranno inviati al tutor e ideatore del progetto essere eventualmente utilizzati nei convegni periodici che si tengono sul territorio nazionale.

L'esperienza di gemellaggio è da ritenersi particolarmente produttiva per le ricadute avvenute tra i docenti delle due scuole: tra essi si è instaurata stima, rispetto, apprezzamento, ammirazione, inoltre l'esperienza può essere considerata come efficace strumento di formazione.

L'esperienza ha avuto una doppia valenza innovativa: l'introduzione del metodo del globalismo affettivo, esteso a n. 3 sezioni a Nova Siri e alle due sezioni della scuola di Ginosa, e la sperimentazione del gemellaggio tra di esse.

Se le iniziative di sperimentazione e gemellaggio producono effetti così importanti, bene: esse vanno incoraggiate, sostenute, finanziate e non ostacolate perché la burocrazia viene prima del benessere delle persone.

Le insegnanti referenti.

Elia Anna Maria

Aloi Maria Carmela